



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto d'Istruzione Superiore "GAETANO DE SANCTIS"

00189 Roma - Via Cassia, 931 - ☎ 0630360402 ☎ 0630361171

28° Distretto N.Cod.Fisc. 80410770582 - Cod.Mecc. RMIS06200B

con sezioni associate: RMPC060201P - RMPS06201T - ROMA

✉ RMIS06200B@istruzione.it 🌐 <http://www.liceodesanctisroma.gov.it>

Circ. 269

Roma, 01/06/2015

Ai docenti

Alla segreteria didattica

Al DSGA

Al delegato per gli Esami di Stato, Prof.ssa Vinci

Sede centrale e succursali

Oggetto: O. M. n. 11 del 29 maggio 2015 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado per l'Anno scolastico 2014/2015."

In data 29 maggio 2015 è stata pubblicata l'O.M. n. 11 contenente le Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado per l'Anno scolastico 2014/2015.

Si invitano i docenti a prenderne visione sul sito del MIUR e, in considerazione anche delle indicazioni contenute all'art. 22 (Esami dei candidati con disabilità) e all'art. 23 (Esame dei candidati con DSA e BES), si allega il modello di Relazione per la Commissione d'Esame da allegare al Documento del 15 maggio, con tutti i riferimenti normativi e una sintesi delle procedure da attuare.

Si ringrazia per la consueta collaborazione

Il Dirigente scolastico
Maria Laura Morisani

Relazione per la Commissione d'Esame

Allegato al Documento del 15 maggio

(ai sensi del D.P.R. 23 luglio 1998, Legge 170/2010 e Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012).

Anno Scolastico 2014/2015

Studente:

Classe:

Indirizzo:

- 1. Presentazione dell'alunno, tipo di diagnosi, situazione scolastica**
- 2. Metodologie e procedure utilizzate per lo svolgimento delle prove durante l'anno/anni**
- 3. Parametri/griglie di valutazione delle prove durante l'anno/gli anni**
- 4. Modalità di formulazione e di realizzazione delle simulazioni d'esame**

Si allegano:

- sintesi del profilo funzionale dell'alunno o certificazione di diagnosi
- PDP
- simulazione delle prove d'esame
- mappe concettuali e formulari utilizzabili durante le prove d'esame
- griglie di valutazione per le prove scritte e per il colloquio

Data

Il Consiglio di Classe

Anno Scolastico 2014-2015
DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
Indicazioni normative ed operative per la redazione del
Fascicolo Riservato per alunni DSA/BES

Riferimenti normativi

L.170/2010 -Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico-
DM 5669 del 12 luglio 2011 - Linee guida disturbi specifici di apprendimento-
DM 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali BES”
CM n° 8 del 6 Marzo 2013 -Indicazioni operative per l’applicazione del DM 27/12/12
DM 17/04/13 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
Nota MIUR Prot.1551/13 del 27 Giugno 2013 “Piano annuale Inclusività”
DM 64 del 31 Gennaio 2014 : Norme per lo svolgimento per l’A.S 2013-14 degli esami conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle classi sperimentali autorizzate
Nota prot. n. 1356 del 21 febbraio 2014 : Esame di Stato Il ciclo. Prove d’esame in formato speciale. Anno Scolastico 2013/14
Nota INVALSI del 6 Marzo 2014 per allievi con Bisogni Educativi Speciali
Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e successive note applicative.
O.M 11/2015- Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. **Art.23 -Esame dei candidati con DSA- Anno scolastico 2014/2015**

Il Documento del 15 maggio, in quanto documento accessibile a tutti, non deve contenere informazioni che possano discriminare gli studenti con DSA/BES. Per tale ragione, nel Documento del 15 maggio è importante fare riferimento solo alla presenza di alunni con DSA. Si ricorda pertanto di non riportare alcuna informazione e neppure la sigla DSA accanto al nome dell’alunno, quando inserito all’interno dell’elenco alfabetico dei candidati.

Le informazioni utili alla commissione esaminatrice per l’espletamento delle prove dovranno pertanto essere riportate nell’allegato riservato che non sarà pubblicato, né affisso all’albo ma messo nella documentazione della classe da consegnare al Presidente della Commissione.

Per ciascun alunno con BES/DSA presente nella classe dovrà essere redatto un documento (fascicolo riservato), che ha lo scopo di presentare un profilo chiaro della situazione dello studente e di fornire tutte le indicazioni necessarie per lo svolgimento sereno dell’esame. Affinché ciò si realizzi nel caso siano previste strumentazioni informatiche, sarà opportuno preparare e verificare la funzionalità dei mezzi necessari con congruo anticipo. Fondamentale sarà poi avere a disposizione una figura esperta in tecnologie informatiche nel corso dell’esame per poter intervenire su aspetti e difficoltà di funzionamento che potessero intervenire durante lo svolgimento dell’esame stesso.

Al fine di una standardizzazione di contenuti e grafica per il documento riservato si propone un fac-simile in allegato a questa comunicazione.

Il FASCICOLO RISERVATO da allegare al Documento del 15 Maggio dovrà contenere:

- 1) Dati anagrafici dell’alunno

- 2) Presentazione dell'alunno da parte del consiglio di classe
- 3) Segnalazione ASL e/o sintesi del profilo funzionale dell'alunno (diagnosi)
- 4) Metodologie e procedure utilizzate per lo svolgimento delle prove durante l'anno/anni con indicazione degli strumenti e dei criteri di verifica adottati
- 5) PDP con indicazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi utilizzati dall'alunno
- 6) Prove di simulazione equipollenti
- 7) Firme dei docenti del Consiglio di classe

NB:

Nel fascicolo riservato è importante specificare in modo preciso e dettagliato tutte le modalità di gestione delle prove, in analogia a quelle usate durante il percorso scolastico, o che il Consiglio di Classe ritenga comunque necessarie:

- Tempi più lunghi
- Eventuale persona che legga all'alunno
- Registrazione vocale ed ascolto in cuffia
- Utilizzo di strumenti compensativi (elencarli indicando la materia in cui sono stati usati) con esplicita indicazione della possibilità di utilizzare in sede di esame, sempre se deliberato dal Consiglio di classe, formulari, tabelle, schemi con parole chiave, mappe, computer con correttore ortografico, dizionario su CD-Rom della lingua italiana e della lingua inglese, glossari di termini tecnici specifici riferiti alla lingua settoriale in inglese.
- Sistema valutativo personalizzato (griglie personalizzate)
- Formati speciali per le prove (uso di particolari font)
- Disponibilità di un Personal Computer per lo svolgimento della Prima Prova con correttore ortografico.

E' importantissimo precisare tutto, in quanto, nell'allegato riservato, debbono comparire tutte le informazioni utili alla Commissione per l'espletamento e la valutazione delle prove degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con altri tipi di Bisogni Speciali.

Se il Presidente di Commissione decide in senso contrario o comunque diverso da quanto previsto nel Documento del 15 maggio dal Consiglio di classe e nella relazione riservata allegata deve motivare le proprie decisioni.

A breve sarà resa disponibile alle Segreterie Scolastiche ed agli Uffici Scolastici Periferici la funzione per la rilevazione delle prove in formato speciale (comprese quelle per i candidati DSA).

Alla luce di ciò, nel caso in cui i candidati necessitino di tali formati (es: mp3 o prova in formato digitale) occorre dichiararlo in tale rilevazione, quindi si invitano i Coordinatori di Classe, sentito il Consiglio, a informare la vicepresidenza.

Per gli alunni dichiarati con BES per motivi socio-economici dovrà essere redatto un documento riservato in cui il Consiglio di Classe spieghi la situazione del candidato e le particolari attenzioni adottate in corso d'anno (è consigliabile il riferimento al verbale della seduta in cui è stata presa la decisione di dichiarare l'alunno con BES)

Riferimenti normativi:

In base all'**art.6 comma 3 del DM 5669/11**, "Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, considerati gli elementi forniti dai consigli di classe, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di

idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

Art.10 comma 1) e 2) del DM 5669/11

“per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle eventuali diverse modalità di svolgimento delle prove.”

Ad integrazione di quanto sopra si riporta anche quanto precisato dall'ORDINANZA MINISTERIALE 2015 N.11 Prot. n. 320 del 29 maggio 2015: “Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2014/2015”.

Art 23 Esame dei candidati con DSA e BES

La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122 e dal relativo decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico – nonché dalle Linee Guida allegate al citato decreto ministeriale n. 5669 del 2011, - considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine il consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggio di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998 il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione redatta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2011. Sarà possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati “mp3”.

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida citate, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte, di curare con particolare attenzione la predisposizione della terza prova scritta, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

Al candidato potrà essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

2. I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto. Per la pubblicazione delle prove scritte e la valutazione complessiva delle prove, si rinvia a quanto previsto nel precedente articolo al comma 4 e seguenti.

3. Per quanto riguarda i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la Commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, dovrà sottoporre i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La Commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 6, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Il punteggio, in quindicesimi, viene attribuito dall'intera commissione a maggioranza, compreso il presidente, secondo i criteri di conduzione e valutazione previamente stabiliti in apposita o apposite riunioni e con l'osservanza della procedura di cui al precedente articolo 20. Qualora la lingua o le lingue straniere siano coinvolte nella terza prova scritta, gli accertamenti relativi a tali discipline sono effettuati dalla commissione per mezzo di prova orale sostitutiva nel giorno destinato allo svolgimento della terza prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. I risultati della prova orale relativa alla lingua o alle lingue straniere coinvolte nella terza prova scritta sono utilizzati per la definizione del punteggio da attribuire alla terza prova scritta.

4. Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo Organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES). A tal fine il consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA. Il documento riservato per questi alunni dovrà contenere la descrizione delle strategie didattiche adottate, l'elenco di eventuali strumenti compensativi, eventuali modalità di valutazione e l'indicazione della flessibilità nell'azione educativa (anche secondo quanto previsto dalla normativa sull'autonomia scolastica).